

- 5.3. La candidatura deve essere redatta in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea.
- 5.4. I candidati che desiderano presentare diversi progetti dovranno completare candidature separate per ciascun progetto.
- 5.5. Le candidature devono essere inviate al seguente indirizzo:
- Commissione europea
DG Salute e tutela dei consumatori
B 232 6/79
B-1049 Bruxelles.
- 5.6. La candidatura deve pervenire entro e non oltre il **30 novembre 2002** (fa fede il timbro postale). Le proposte inviate tramite corriere espresso o consegnate a mano devono pervenire entro le ore 17.00 di Bruxelles del 30 novembre 2002.
- 5.7. La mancata presentazione delle informazioni richieste comporterà l'esclusione della candidatura.

6. SELEZIONE E APPROVAZIONE

- 6.1. L'assegnazione del finanziamento è subordinata alla decisione dell'autorità di bilancio di destinare stanziamenti a tale scopo.
- 6.2. Una volta valutate le proposte di progetti specifici, la Commissione selezionerà, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'avviso e con il sostegno del comitato consultivo istituito ai sensi dell'articolo 9 della decisione n. 283/1999/CE, i progetti specifici che beneficeranno del sostegno finanziario sulla base dei criteri di valutazione e delle condizioni che figurano nel presente avviso. La decisione della Commissione sarà seguita dalla stipula di un contratto coi beneficiari responsabili dell'attuazione dei progetti, attestante i diritti e i doveri delle parti.
- 6.3. I candidati riceveranno una notifica scritta individuale sulla decisione relativa alla loro candidatura/e.
- 6.4. La Commissione provvederà a pubblicare nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* un elenco dei destinatari e dei progetti finanziati nel presente quadro, nonché gli importi dei finanziamenti.

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

AZIONI IN MATERIA DI DIRITTI FONDAMENTALI

(2002/C 218/06)

Introduzione

La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2000, costituisce la sintesi dei valori fondamentali sottesi all'Unione europea ⁽¹⁾. Essa è uno strumento d'interpretazione dell'articolo 6, paragrafo 2, del trattato dell'Unione europea.

La Carta riunisce i diritti civili, politici, economici e sociali, raggruppandoli in sei capitoli: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. Essa riprende diritti già sanciti da altri testi, quali la convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo o i trattati comunitari, o riconosciuti dalla Corte di giustizia in quanto principi generali del diritto dell'Unione, derivanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri; essa riprende altresì diritti che, senza essere veramente nuovi, intendono rispondere alle preoccupazioni connesse con lo sviluppo attuale e futuro delle tecnologie informatiche o dell'ingegneria genetica. Inoltre, la Carta risponde alle attuali aspettative di trasparenza e imparzialità nel funzionamento dell'amministrazione comunitaria.

Consapevole del suo retaggio spirituale e morale, l'Unione europea si fonda sui valori indivisibili e universali della dignità

umana, libertà, uguaglianza e solidarietà; i principi sottesi alla sua costruzione sono il primato della democrazia e lo Stato di diritto. Avendo scelto di incentrare la propria azione sui diritti degli individui essa ha istituito la cittadinanza dell'Unione e mira a creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Il numero di denunce e richieste d'informazione in materia di diritti fondamentali che i cittadini europei rivolgono ai servizi della Commissione dimostra il bisogno di aiuto e di informazione per poter invocare o difendere tali diritti. Va sottolineato che questa esigenza viene avvertita sia nella sfera d'applicazione del diritto comunitario sia al di fuori di essa.

Nel suo rapporto sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea per il 2000 [2000/2231(INI)], il Parlamento europeo raccomanda lo sviluppo di strumenti d'informazione sui diritti fondamentali che permettano a chiunque di accedere alle informazioni che lo interessano.

La realizzazione operativa di questo progetto spetta alla Commissione europea. A tale scopo è stata creata un'apposita voce di bilancio (B5-850N del bilancio 2002).

⁽¹⁾ Pubblicata nella GU C 364 del 18.12.2000, pag. 1.

Obiettivo del presente invito a presentare proposte

Elaborare strumenti d'informazione sui diritti fondamentali, che permettano a qualsiasi persona interessata di accedere alle informazioni che possono risultarle utili per tutelare i propri diritti fondamentali.

Azioni

Sostegno allo sviluppo di fonti d'informazione destinate a far conoscere a tutti il complesso dei diritti civili, politici, economici e sociali di cui godono i cittadini europei e chiunque viva sul territorio dell'Unione europea, unitamente ai mezzi, giuridici o di altro tipo, di cui ci si può avvalere in caso di violazione di questi diritti fondamentali.

Tali strumenti d'informazione possono essere di varia natura. Può per esempio trattarsi di basi di dati o di un'assistenza sotto forma di consigli giuridici.

L'azione proposta deve essere conforme agli obiettivi preventivamente definiti dalla Commissione e dare visibilità al cofinanziamento comunitario.

L'azione deve promuovere fattivamente gli obiettivi predefiniti. I risultati preventivati, da illustrare nel modulo di candidatura, devono anche essere quantificabili per permettere di monitorare controllo, verificare e successivamente valutare il loro grado di realizzazione.

Essa deve rispondere al principio costo-efficacia, ovvero i risultati preventivati devono risultare ragionevolmente proporzionati all'importo della sovvenzione. La ripartizione del bilancio per categoria può permettere di accertare che l'importo della sovvenzione concessa costituisca il minimo necessario alla realizzazione dell'azione.

Bilancio

Il bilancio disponibile ammonta a 460 000 EUR.

Il sostegno finanziario della Commissione non può superare l'80 % del costo totale ammissibile dell'azione. Il contributo della Commissione a favore dei singoli progetti può oscillare tra 115 000 e 150 000 EUR per la durata totale del progetto.

Nel calcolo dell'importo totale della sovvenzione si terrà conto dei contributi in natura.

Le norme applicabili ai costi ammissibili per il cofinanziamento figurano nelle condizioni generali cui sono soggette le sovvenzioni a favore di azioni delle Comunità europee, condizioni che possono essere consultate sul sito Internet:

http://europa.eu.int/comm/justice_home/jai/prog_fr.htm

Durata

I progetti proposti possono avere una durata pari a 12 o 24 mesi.

I progetti selezionati prenderanno avvio non appena entrambe le parti avranno firmato il contratto. Nelle intenzioni della Commissione, i progetti dovrebbero poter iniziare alla fine del 2002.

Beneficiari

Le organizzazioni non governative, gli enti nazionali, regionali e locali, le organizzazioni internazionali e gli altri organi senza scopo di lucro che dispongono di un'esperienza comprovata e di competenze nel settore in questione sono invitati a presentare proposte di progetti.

La Comunità europea applica una politica di pari opportunità, nel quadro della quale è particolarmente caldeggiata la partecipazione delle donne a progetti che possano rientrare nel presente invito.

Criteri d'esclusione

Saranno esclusi i richiedenti che si trovino in una delle situazioni seguenti:

1. si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di regolamento giudiziario o di concordato preventivo, di cessazione di attività o in qualsiasi situazione analoga derivante da una procedura del medesimo tipo prevista dalle leggi e normative nazionali;
2. formino oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di regolamento giudiziario, di concordato preventivo o di altra procedura analoga prevista dalle leggi e normative nazionali;
3. siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per un reato inerente all'etica professionale;
4. si siano resi colpevoli di una grave scorrettezza professionale;
5. non abbiano adempiuto ai loro obblighi di pagamento dei contributi previdenziali previsti dalle disposizioni giuridiche del paese in cui sono stabiliti;
6. non abbiano adempiuto agli obblighi di pagamento delle imposte previste dalle disposizioni vigenti;

7. si siano resi colpevoli di falso nel fornire le informazioni richieste in applicazione del capitolato d'oneri o abbiano ommesso di fornirle.

Saranno escluse le proposte:

1. che si discostino dagli obiettivi indicati o non rispettano i criteri fissati, in particolare in materia di massimali o di durata massima del progetto;
2. il cui modulo di richiesta di sovvenzione non sia correttamente compilato o firmato, o ancora accompagnato da un bilancio in equilibrio o da una descrizione consona dell'attività o del progetto per cui si richiede la sovvenzione;
3. la cui attuazione sia già iniziata;
4. la cui azione promuova direttamente o indirettamente messaggi in contrasto con le politiche dell'Unione europea, ovvero sia associata a un'immagine contraria a quella della Commissione europea.

Criteri di selezione

Le proposte verranno valutate in funzione dei seguenti criteri di selezione.

1. I richiedenti devono avere la capacità di finanziare correttamente le attività proposte.
2. Essi devono disporre della necessaria capacità tecnica e di gestione per condurre a buon fine l'azione da sovvenzionare.

Per entrambi questi criteri è necessario produrre documenti giustificativi. Rispetto al primo di essi, il richiedente deve dimostrare la disponibilità di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la propria attività durante il periodo di realizzazione dell'azione e per partecipare, se del caso, al suo finanziamento. Quanto al secondo criterio, occorre allegare CV dei vari componenti del gruppo responsabile dell'azione, nonché eventuali referenze circa la partecipazione attuale o precedente ad azioni finanziate dalla Commissione, oppure in ordine a contratti firmati con la Commissione.

Criteri di assegnazione

Potranno essere finanziate le proposte che otterranno il maggior punteggio in funzione dei criteri di assegnazione seguenti:

- valutazione globale della proposta, tenendo conto della metodologia prospettata, della fattibilità dell'azione, del calendario e del carattere realistico delle valutazioni di bilancio (70 %),
- livello della partecipazione finanziaria (30 %).

Presentazione delle proposte

Le organizzazioni non governative, gli enti nazionali, regionali e locali, le organizzazioni internazionali e gli altri organi senza scopo di lucro che desiderino partecipare al presente invito a presentare proposte devono servirsi obbligatoriamente del modulo di richiesta di sovvenzione. Le domande di documenti possono essere inviate per posta, via fax o con messaggio elettronico ai recapiti seguenti:

COMMISSIONE EUROPEA
Direzione generale Giustizia e affari interni
JAI — Azioni nel quadro dei diritti fondamentali
Unità A5: Cittadinanza, Carta dei diritti fondamentali, razzismo e xenofobia, programma Daphne
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 76 23
e-mail: JAI-CITIZENSHIP@cec.eu.int

Detto modulo, debitamente compilato, va rinviato alla Commissione entro e non oltre il **15 ottobre 2002**, in busta chiusa, inserita in una seconda busta anch'essa chiusa. Qualora vengano usate buste a chiusura autoadesiva, esse andranno sigillate con nastro adesivo sul quale il mittente apporrà trasversalmente la propria firma. La busta interna deve recare la dicitura «Azione nel quadro dei diritti fondamentali, candidatura di (nome del richiedente) — A ne pas ouvrir par le service du courrier».

Per qualsiasi informazione o richiesta di modulo, è sufficiente inviare un fax all'attenzione del Sig. Alain Brun, al n. (32-2) 296 76 23.

I moduli di richiesta di sovvenzione, debitamente compilati, vanno inviati all'indirizzo seguente:

COMMISSIONE EUROPEA
Direzione generale Giustizia e affari interni
Unità A5: Cittadinanza, Carta dei diritti fondamentali, razzismo e xenofobia, programma Daphne
LX 46 5/117
B-1049 Bruxelles.

Essi possono anche essere depositati all'indirizzo seguente:

COMMISSIONE EUROPEA
Direzione generale Giustizia e affari interni
Unità A5: Cittadinanza, Carta dei diritti fondamentali, razzismo e xenofobia, programma Daphne
All'attenzione del Sig. Alain Brun
LX 46 5/117
Rue du Luxembourg 46
B-1050 Bruxelles.